

23 aprile 2014

IL CNR MAPPA LE COLTURE E LE VARIETÀ PUGLIESI



Definire storia, localizzazione e caratteristiche morfologiche e genetiche della biodiversità pugliese, "culla" di 1150 varietà orticole, per salvaguardare nel tempo tutte le tipologie di colture regionali: vite, ulivo, fruttiferi, leguminose, cereali, orticole. E' l'obiettivo del progetto "*BiodiverSo*" che coinvolge, tra gli altri, l'Istituto di bioscienze e biorisorse (Ibbr) del Cnr e l'Università di Bari. "Le attività vanno dalla ricerca delle fonti storiche, anche non scritte, sulle risorse genetiche autoctone alla esplorazione del territorio per individuare dove queste varietà locali sono coltivate ed elaborare una sorta di mappa multimediale" spiega Gabriella Sonnante, responsabile della unità operativa della Ibbr-Cnr per *BiodiverSo*. "Ci spingeremo fino alla raccolta e alla conservazione del materiale di propagazione, semi o parti di pianta. Il nostro compito riguarda la conservazione delle sementi raccolte da tutti i partner del progetto nella banca dei semi presente da oltre quaranta anni presso l'Istituto. La lista individuata finora raccoglie diverse specie e numerose varietà, come il pomodoro fiaschetto di Torre Guaceto, la carota di Polignano (foto), la 'batataa leccese, la cicoria brindisina, la cipolla rossa di Acquaviva e diverse varianti di carciofo, tra cui quello bianco tarantino. Effettueremo una caratterizzazione morfologica e genetica delle risorse nonché una determinazione del loro valore nutrizionale. Per ciascuna varietà saranno redatte schede specifiche con la obiettivo di realizzare un sistema di riconoscimento standardizzato".

Da: www.agi.it, 16/04/2014

